

ISTITUTO SANT'ORSOLA
SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO
CURRICOLO VERTICALE

ITALIANO

Lo studio della lingua è strettamente connesso con la conoscenza di ciò che è l'uomo e la realtà che lo circonda. La lingua è infatti lo strumento privilegiato per entrare in relazione con l'altro da sé e la realtà tutta, per comprendere i nessi che gli oggetti, le persone, gli eventi hanno con l'io. Per questa ragione nella nostra scuola si dedica un'attenzione particolare allo studio dell'italiano che non si esaurisce nell'ora di lezione dedicata alla disciplina, ma viene curato da tutti gli insegnanti dei diversi ordini con unitarietà di intento.

Per la scuola primaria nell'attuazione del percorso relativo all'*ascolto* e all'*elaborazione orale*, i bambini sono condotti a decodificare messaggi e testi, analizzarli ricavandone le informazioni principali, organizzandole, sintetizzandole e riutilizzandole secondo una personale interpretazione. L'ascolto è infatti un'esperienza attiva che comporta generazioni di idee, confronto e arricchimento cognitivo e relazionale.

Un'esperienza fondamentale per l'alunno di qualsiasi grado è sentire leggere testi di vario tipo dall'adulto.

Per la scuola primaria la lettura ha inizio con l'accostamento precoce dei bambini alla lettura ad alta voce da parte degli insegnanti finalizzata, non solo alla comprensione di testi di vario genere, ma al gusto e al piacere di leggere testi della migliore letteratura dell'infanzia.

Per la scuola secondaria di I grado nell'educazione all'ascolto e alla lettura si predilige la lettura di testi classici appartenenti a differenti generi letterari per offrire significativi confronti con la propria esperienza.

La riflessione sul percorso da proporre agli studenti ha portato alla convinzione che i testi letti, in particolare quelli letterari, influiscono sulla crescita del ragazzo e quindi non sia ininfluente non solo come si legge ma anche cosa si legge. Con la crescita degli alunni la lettura diventa un'esperienza sempre più autonoma, occasione di confronto e di dibattito con gli altri.

Ascoltare implica una presa di coscienza di ciò che l'altro è, pertanto è un passo importante da curare sin da subito in ogni suo aspetto.

Nella scuola primaria la lettura diventa uno strumento per aumentare i tempi di attenzione, la capacità di comprensione e il desiderio di leggere testi diversi. Si vuole quindi creare sin da subito l'abitudine all'ascolto, aumentare i tempi di attenzione, le capacità di comprensione e il desiderio di leggere.

Nella scuola secondaria di primo grado non è preoccupazione la trattazione sistematica della storia della letteratura, bensì l'introduzione ai vari generi testuali della letteratura occidentale attraverso l'incontro con alcuni testi ritenuti particolarmente rilevanti. I libri che leggiamo sono, infatti, tra i maggiori responsabili nel nostro modo di concepire la realtà e di rapportarci ad essa, siano essi testi narrativi, lirici o epici. In particolare la lettura dei testi dell'Iliade e dell'Odissea è un veicolo per apprezzare un testo significativo della nostra tradizione nella sua interezza e offrire un esempio di valori condivisi dall'uomo di ieri e di oggi. Alla base delle iniziative proposte è l'idea che la lettura sia il modo migliore per mettersi in contatto con altri uomini (autore, altri lettori) mettendo in comune scoperte, impressioni e giudizi emersi dalla lettura stessa.

Scrivere è un'esigenza della persona e sin dalla scuola primaria deve diventare un habitus, un'attività naturale. Questa proposta si sviluppa gradualmente nel tempo: gli studenti della scuola primaria si affacciano alla prima classe già dotati di una sviluppata capacità linguistica nell'oralità che sicuramente con il crescere dell'età può e deve affinarsi. Per quanto riguarda la scrittura dall'acquisizione dei concetti di fonema e grafema in modo ludico, si passa all'iniziale scrittura di lettere e parole fino alla composizione della frase.

In seguito, dalla fase di generazione e raccolta di idee, si lavorerà per condurli a pianificare, progettare un testo, per poi stenderlo operando controlli e revisioni.

La scrittura risulta quindi un processo complesso, che vede attivate e messe in gioco molte abilità, non affidate allo sforzo individuale, ma sollecitate dall'interazione, dal confronto con i compagni e dalla mediazione dell'insegnante, soprattutto nella fase ideativa, progettuale e di revisione.

Alla produzione scritta nella scuola secondaria di I grado viene data molta importanza in quanto è uno strumento utile di riflessione sulla propria esperienza. La produzione testuale è curata dai docenti di tutte le discipline poiché veicola le conoscenze, ma è all'insegnante di lettere che è affidato il compito peculiare di favorire un'attività di scrittura che non sia puramente strumentale.

Nell'ambito dell'*acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo*, ogni occasione di lavoro può essere utile per sollecitare la curiosità degli alunni con termini nuovi che sono ricercati in classe con l'ausilio del dizionario o a casa con ricerche anche più approfondite. In particolare, nella scuola primaria la ricerca lessicale, di sinonimi e omonimi è sempre legata al testo per favorirne e facilitarne la comprensione; nella scuola secondaria il testo epico offre l'opportunità di ricerche etimologiche e lessicali.

Nella scuola primaria è importante che gli *elementi della grammatica* siano posti nei primi anni quando si avvia, cioè, il processo di presa di consapevolezza critica e sistematica della realtà. E la realtà si conosce consapevolmente quando la si attesta, ovvero quando avviene un processo di denominazione. Ciò implica che nei primi anni della scuola primaria imparare a leggere e scrivere è un tutt'uno con la riflessione linguistica, che acquisisce sistematicità a partire dal terzo anno.

Nella scuola secondaria di I grado l'insegnamento della grammatica italiana è uno dei momenti fondamentali e irrinunciabili dell'educazione linguistica, intesa come approfondimento e presa di coscienza del sapere linguistico inconsapevole (competenza) ed esercitazione dell'uso della lingua in vista di una sempre maggior correttezza e appropriatezza dell'utilizzo dello strumento linguistico. La maturazione della riflessione sulla lingua (momento metalinguistico) e la crescita della testualità (momento linguistico) sono favoriti da occasioni didattiche distinte, anche se non necessariamente separate. In particolare le ore di grammatica hanno come scopo principale quello di consolidare la competenza linguistica del ragazzo, aiutandolo a prendere coscienza delle strutture che il nostro sistema linguistico offre e a rendere naturale, attraverso l'esercizio, l'uso corretto della struttura nella produzione testuale. È privilegiato nella didattica il metodo induttivo: il docente, partendo dal particolare, ossia da testi che presentano l'uso linguistico, porta gli alunni al generale, alla regola e poi li invita ad applicarla nella produzione testuale.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria

Ascolto e parlato

- Interagire in una conversazione formulando domande e dando risposte pertinenti su argomenti di esperienza diretta.
- Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola.
- Comprendere l'argomento di discorsi affrontati in classe.
- Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale e riesporli nei contenuti essenziali.
- Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o un'attività conosciuta.
- Raccontare oralmente un'esperienza vissuta in classe, una storia personale o fantastica rispettando l'ordine cronologico e/o logico.
- Interagire in una conversazione formulando domande e dando risposte pertinenti su argomenti di esperienza diretta.
- Seguire la narrazione di testi ascoltati mostrando di saperne cogliere il senso globale e riesporli in modo comprensibile a chi ascolta.

- Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta.
- Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti.

Letture

- Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) sia nella modalità ad alta voce, curandone l'espressione, sia in quella silenziosa.
- Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini; comprendere il significato di parole non note in base al testo.
- Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni.
- Comprendere testi di diverso tipo, continui e non continui, in vista di scopi pratici, di intrattenimento e di svago.
- Leggere semplici e brevi testi letterari, sia poetici sia narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale.

Scrittura

- Acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura.
- Scrivere sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia.
- Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti (per utilità personale, per comunicare con altri, per ricordare, ecc.) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare).
- Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione.

Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo

- Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole.
- Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura.
- Usare in modo appropriato le parole man mano apprese.
- Effettuare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi, per ampliare il lessico d'uso.
- Confrontare testi per coglierne alcune caratteristiche specifiche (ad es. maggiore o minore efficacia comunicativa, differenze tra testo orale e testo scritto, ecc.).

Elementi di grammatica e riflessione sugli usi della lingua

- Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali (soggetto, verbo, complementi necessari).
- Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

Ascolto e parlato

- Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi.
- Comprendere il tema e le informazioni essenziali in un'esposizione (diretta o trasmessa); comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini,...).
- Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante o dopo l'ascolto.
- Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche.
- Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente.
- Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi.
- Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o un'esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta.

Letture

- Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce.
- Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto; porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione.
- Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere.
- Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere.
- Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza (compresi moduli, orari, grafici, mappe, ecc.) per scopi pratici o conoscitivi, applicando tecniche di supporto alla comprensione (quali, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi, ecc.).
- Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento.
- Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà.
- Leggere testi letterari narrativi, in lingua italiana contemporanea, e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo un motivato parere personale.

Scrittura

- Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza.
- Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni.
- Scrivere lettere indirizzate a destinatari noti, adeguando il testo ai destinatari e alle situazioni.
- Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo sotto forma di diario.
- Rielaborare testi (ad esempio parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) e redigerne di nuovi, anche utilizzando programmi di videoscrittura.
- Scrivere semplici testi regolativi o progetti schematici per l'esecuzione di attività (ad esempio: regole di gioco, ricette, ecc.).

- Realizzare testi collettivi per relazionare su esperienze scolastiche e argomenti di studio.
- Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie).
- Sperimentare liberamente, anche con l'utilizzo del computer, diverse forme di scrittura, adattando il lessico, la struttura del testo, l'impaginazione, le soluzioni grafiche alla forma testuale scelta e integrando eventualmente il testo verbale con materiali multimediali.
- Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi.

Acquisizione del lessico ricettivo e produttivo

- Comprendere e utilizzare in modo appropriato il lessico di base (parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso).
- Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico).
- Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo.
- Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio.
- Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione.

Elementi di grammatica esplicita e riflessioni sugli usi della lingua

- Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte).
- Comprendere le principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico).
- Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice (la cosiddetta *frase minima*): predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo.
- Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, riconoscerne i principali tratti grammaticali; riconoscere le congiunzioni di uso più frequente (come *e, ma, infatti, perché, quando*).
- Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori.

- L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.
- Ascolta e comprende testi di tipo diverso per scopi funzionali di intrattenimento e/o svago, di studio e ne individua il senso globale e/o le informazioni principali e lo scopo.
- Legge e comprende testi di vario tipo, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.
- Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.
- Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.
- Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.
- Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.
- Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.
- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado

Ascolto e parlato

- Ascoltare testi prodotti o letti da altri individuando contenuto e scopo.
- Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione durante l'ascolto (presa di appunti per seguire lo sviluppo di un discorso utilizzando abbreviazioni, parole-chiave, brevi frasi riassuntive, segni convenzionali) e dopo l'ascolto (rielaborazione degli appunti presi per riutilizzarli anche a distanza di tempo).
- Intervenire in una conversazione rispettando tempi e turni di parola.
- Narrare oralmente esperienze personali in modo chiaro, selezionando le informazioni significative in base allo scopo e usando un lessico adeguato
- Esporre un argomento di studio presentandolo in modo chiaro ed esauriente, utilizzando un lessico specifico ed eventualmente servirsi di materiali di supporto (immagini, cartine, tabelle, grafici)

Lettura

- Leggere in modo espressivo testi noti usando pause ed intonazioni
- Leggere in modalità silenziosa testi di vario genere e coglierne la ricchezza di contenuto, forma e lessico applicando tecniche di supporto alla comprensione (suddivisione in sequenze, sottolineature, note a margine, appunti), ricorrendo alla parafrasi puntuale o globale, mettendo in atto strategie differenziate (lettura orientativa, selettiva, analitica).
- Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi letterari, informativi ed espositivi.

- Usare in modo funzionale le varie parti di un manuale di studio: indice, capitoli, titoli, sommari, testi, riquadri, immagini, didascalie, apparati grafici.
- Comprendere testi letterari di vario genere e natura (racconti, novelle, romanzi, poesie) individuando contenuto e intenzione comunicativa.

Scrittura

- Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo a partire dalla traccia data: servirsi di strumenti per l'organizzazione delle idee; utilizzare strumenti per la revisione del testo; rispettare le convenzioni grafiche.
- Scrivere testi corretti ortograficamente
- Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo e argomentativo).
- Scrivere testi di forma diversa (lettere, diari, e-mail) sulla base di modelli sperimentati adeguandoli a situazioni e a destinatari
- Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi

Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo

- Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il proprio patrimonio lessicale.
- Comprendere e usare parole in senso figurato.
- Comprendere e usare in modo appropriato i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline e anche ad ambiti di interesse personale.
- Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo.
- Utilizzare la propria conoscenza delle relazioni di significato fra le parole e dei meccanismi di formazione delle parole per comprendere parole non note all'interno di un testo.
- Utilizzare dizionari di vario tipo; rintracciare all'interno di una voce di dizionario le informazioni utili per risolvere problemi o dubbi linguistici.

Elementi di grammatica esplicita e riflessioni sugli usi della lingua

- Riconoscere le principali relazioni fra significati di parole (sinonimia, opposizione, inclusione) e conoscere i principali meccanismi di formazione di parole.
- Conoscere le parti del discorso e riflettere sulla loro funzione nella comunicazione.
- Saper svolgere l'analisi morfo-sintattica di una frase individuando la tipologia dei sintagmi e la loro funzione.
- Conoscere la struttura dell'enunciato (distinguere frase principale, coordinata e subordinata).
- Analizzare l'enunciato complesso riconoscendo i rapporti fra le singole proposizioni.
- Riconoscere in un testo i principali connettivi e la loro funzione.
- Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze - Scuola secondaria di primo grado

Al termine della scuola secondaria di primo grado l'alunno/a è in grado di:

- interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri;
- apprezzare il dialogo come strumento comunicativo e come mezzo per apprendere informazioni ed elaborare opinioni;
- ascoltare e comprendere testi di vario tipo, anche trasmessi dai media,

riconoscendone il tema e l'intenzione del mittente

- esporre oralmente argomenti di studio e di ricerca, avvalendosi di supporti specifici quali schemi, mappe, presentazioni al computer;
- leggere con interesse e con piacere testi letterari di vario genere e natura, manifestare gusti personali per quanto riguarda autori, opere e generi;
- scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo e argomentativo);
- utilizzare le conoscenze metalinguistiche per migliorare la comunicazione;
- nelle attività di studio, personali e collaborative, usare i manuali delle discipline o altri testi di studio, al fine di ricercare, raccogliere e rielaborare i dati, le informazioni, i concetti e le esperienze necessarie, anche con l'utilizzo di strumenti informatici;
- comprendere ed utilizzare in modo appropriato le parole del vocabolario di base.

LINGUA INGLESE

Il raccordo tra i tre ordini della scuola nasce dalla consapevolezza dell'importanza dell'apprendimento linguistico nella maturazione globale degli alunni e dalla necessità di potenziare l'apprendimento delle lingue anche nell'ottica della dimensione europea dell'educazione/formazione.

Il nostro curriculum va inteso quindi come un «cammino da fare insieme, anziché un tracciato predefinito», un percorso dinamico in continua evoluzione che inizia dalla scuola dell'infanzia e si sviluppa fino alla scuola secondaria di I grado, caratterizzato da una continuità in verticale dei processi di insegnamento/apprendimento. Il termine «continuità» assume soprattutto la valenza di omogeneità nell'approccio metodologico e nel modo di intendere l'apprendimento delle lingue straniere fra insegnanti di ordini di scuola diversi.

La lingua straniera per noi

- diventa strumento di comunicazione (insegnamento comunicativo);
- si apprende se si è coinvolti in prima persona (insegnamento centrato sull'allievo);
- si apprende se si «fanno delle cose con la lingua» (insegnamento centrato sul task);
- si apprende se si collabora con gli altri (insegnamento cooperativo).

Scuola dell'infanzia

Gli obiettivi programmati a livello di scuola dell'infanzia sono indirizzati all'ascolto, alla comprensione e alla produzione orale. I bambini di questa età amano giocare con i suoni e con il linguaggio, dare loro la possibilità di sperimentare una seconda lingua significa permettergli di vivere la scoperta emotiva di nuovi suoni diversi da quelli della propria lingua madre. Bisognerà offrire un approccio adeguato e piacevole, stimolare un apprendimento successivo, promuovere l'acquisizione di un bagaglio lessicale e comunicativo di base, ma soprattutto far acquisire successi a livello fonetico (traguardo più difficile da raggiungere negli anni successivi).

METODOLOGIA: L'approccio alla lingua avviene attraverso l'espressione orale e il metodo ludico comunicativo. Ciò presuppone la strutturazione di un ambiente stimolante attraverso l'utilizzo di sussidi vari anche in relazione all'età degli alunni.

The english nursery class

E' un'esperienza formativa in cui l'unica lingua adoperata è quella inglese, una vera e propria full immersion nella lingua. Le insegnanti sono madrelingua e le assistenti bilingue. L'obiettivo della classe non è solo quello di sviluppare la conoscenza dell'inglese come seconda lingua ma la crescita e lo sviluppo del bambino nella sua interezza. A tale scopo si utilizzano:

- l'arte per promuovere il pensiero creativo e l'espressione di sé;

- la musica e il movimento per migliorare lo sviluppo fisico e le capacità motorie;
- la lettura per incrementare la comprensione ed il vocabolario.

I bambini assorbono nuovi concetti e conoscenze dall'ambiente quotidiano. Il tutto ha inizio dalla comprensione, passando per l'espressione di pochi vocaboli, per finire con la formazione di frasi e poi con la vera e propria conversazione.

Scuola primaria

Il programma proposto nella scuola primaria mira a sfruttare le abilità dominanti nei bambini in questa particolare età e cioè la loro grande disponibilità a parlare ed apprendere per imitazione e memorizzazione, la mancanza di inibizione nella ripetizione di suoni mai uditi fino a quel momento, il piacere per il movimento e la gestualità. Tale insegnamento va inteso come “esperienza di comunicazione” che, come per la lingua materna, procede dalla comprensione alla produzione. Com'è noto il bambino apprende inizialmente per imitazione e la sua capacità imitativa risulta strettamente collegata alla sua possibilità di produrre suoni (apprendimento fonetico), poiché la lingua è suono, può imparare rapidamente e perfettamente suoni, ritmi e accentuazioni. Una delle nostre prime attenzioni consiste infatti nel far cogliere agli alunni la musicalità tipica della lingua.

Tenendo conto di questi aspetti l'insegnamento della lingua inglese verrà proposto seguendo il metodo funzionale-comunicativo ossia privilegiando tutte quelle strutture che favoriscono la comunicazione. In particolare verrà dato ampio spazio alla comprensione e alla produzione orale, abituando i bambini a comprendere e nominare la realtà attraverso un nuovo codice linguistico e solo in un secondo tempo si introdurranno come obiettivi la lettura e la scrittura. Obiettivo del primo biennio è, quindi, favorire la comunicazione in inglese privilegiando la conoscenza, la memorizzazione e l'uso non solo di famiglie di vocaboli ma anche di semplici strutture linguistiche attraverso attività motivanti per gli alunni, legate al loro vissuto, che stimolano le diverse abilità e tutti i canali di apprendimento (ad esempio attività di Story telling, ascolto di testi narrativi e musicali, giochi di memoria, esercizi a coppia o a catena, giochi di ruolo, drammatizzazioni, canzoni e filastrocche). Proponiamo percorsi di lavoro per far sperimentare ai bambini diverse possibilità d'uso della lingua a livello orale ad esempio comprendere consegne o istruzioni, interagire per giocare o scambiare informazioni.

In prima ci si focalizza quindi, su un approccio audio-orale alla lingua inglese, anche se verso la metà dell'anno scolastico i bambini vengono esposti a parole chiave scritte in stampatello maiuscolo e ad attività di associazione fonema-grafema. In seconda viene presentata la forma scritta delle parole unitamente a quella orale, sviluppando l'abilità di lettura a partire dalla parola singola fino a giungere a semplici frasi. L'acquisizione della corretta scrittura è considerata passo fondamentale a partire dalla classe seconda; ciò avviene non attraverso un processo meccanico di traduzione ma attraverso la corrispondenza tra parola detta, segno scritto e immagine.

In terza il lessico verrà presentato sia nella forma orale che in quella scritta. Gli alunni leggono e scrivono le frasi principali in gruppi sempre più ampi di parole e iniziano anche a scrivere brevi testi su loro stessi seguendo un modello dato. A partire dalla terza gli alunni sono gradualmente chiamati ad una presa di coscienza di ciò che hanno appreso in modo da affiancare alla produzione per imitazione una produzione più consapevole e più flessibile. Viene però evitato l'apprendimento mnemonico e sistematico di regole grammaticali o di liste di parole fuori da un contesto. Non si punta sulla grammatica esplicita quanto piuttosto sull'attivazione di capacità induttive in grado di far cogliere agli alunni somiglianze fonetiche tra le parole e differenze di significato, regolarità e variazioni delle forme linguistiche nei contesti d'uso, relazioni tra struttura delle frasi e intenzioni comunicative. In quinta verranno programmate attività di scrittura graduate che guidano verso composizioni più libere e personalizzate. L'alunno è quindi stimolato ad un uso più libero e creativo della lingua.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria

Ascolto e parlato

- Riconoscere e utilizzare vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano e relativi alla sfera personale.
- Riprodurre oralmente parole ed espressioni riferite ad oggetti, luoghi, persone e situazioni note anche attraverso canti e filastrocche.
- Interagire in semplici scambi dialogici per salutare, presentarsi e fornire informazioni personali, utilizzando espressioni e frasi memorizzate e adatte alla situazione.
- Identificare oggetti e persone attraverso esercizi di listening.
- Comprendere dal testo presentato in classe il senso generale di brevi storie e canzoni.
- Costruire correttamente una frase affermativa e negativa, dato un modello, utilizzando i vocaboli studiati al singolare e al plurale e i verbi to be, to have, to like, can al tempo presente semplice posizionando l'aggettivo prima del nome, utilizzando le principali preposizioni di luogo.
- Dire l'alfabeto e utilizzarlo nello spelling delle parole.

Lettura

- Leggere brevi messaggi e brani noti con la corretta pronuncia, e comprenderne il significato generale.

Scrittura

- Scrivere correttamente una frase affermativa e negativa, dato un modello, utilizzando i vocaboli studiati al singolare e al plurale e i verbi to be, to have, to like, can al tempo presente semplice, posizionando l'aggettivo prima del nome e localizzando oggetti nella spazio.
- Scrivere i vocaboli acquisiti sotto dettatura dello spelling.

Riflessione sulla lingua

- Riconoscere e utilizzare: gli articoli determinativi e indeterminativi; il plurale dei sostantivi, la posizione dell'aggettivo rispetto al nome, i pronomi personali soggetto, i verbi to be, to have, to like, can al Simple Present e le principali preposizioni di luogo.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

Ascolto e parlato

- Ascoltare e comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso.
- Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari per riferire semplici informazioni personali utilizzando talvolta mimica e gesti.
- Utilizzare autonomamente le strutture grammaticali per descrivere persone e animali (to be e to have), luoghi (there is / there are), abilità (can), e la giornata tipo (to get up, to go to school, to go home...), per parlare degli hobbies (like + ing) e delle attività del tempo libero.
- Utilizzare in modo personale tutte le strutture grammaticali per parlare di sé e degli altri: per descrivere in modo completo persone, ambienti e azioni utilizzando il Simple Present e il Present continuous in frasi affermative, negative e interrogative.
- Interagire in modo guidato su argomenti noti relativi alla propria vita e utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.

Lettura

- Leggere in modo scorrevole ed espressivo un brano noto con la corretta pronuncia.

- Comprendere brevi e semplici testi, accompagnati da supporti visivi cogliendone il significato globale e identificando parole e frasi familiari.

Scrittura

- Costruire correttamente un breve testo utilizzando vocaboli e strutture studiate con i verbi al Simple Present e Present continuous.
- Scrivere sotto dettatura brevi indicazioni o testi.

Riflessione sulla lingua

- Osservare coppie di parole simili come suono e distinguerne il significato
- Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso e coglierne i rapporti di significato
- Osservare le strutture delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative
- Costruire in forma orale e scritta frasi con il *Present Simple* e il *Present Continuous*

Traguardi per lo sviluppo delle competenze Scuola primaria

Al termine della scuola primaria l'alunno è in grado di:

- comprendere brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari;
- descrivere oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati;
- interagire nel gioco; comunicare in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.
- svolgere i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante chiedendo eventualmente spiegazioni;
- individuare alcuni elementi culturali e cogliere rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

Scuola secondaria di primo grado

L'apprendimento delle lingue è un processo imperniato sulla comunicazione (insegnamento comunicativo); l'accento è messo sull'uso (use) della lingua anziché sulla conoscenza delle strutture linguistiche in quanto tali (usage). L'approccio comunicativo vede il ragazzo protagonista. Le diverse attività gli consentiranno di passare progressivamente da un'interazione centrata essenzialmente sul racconto di sé (primo anno) ad una comunicazione capace di un giudizio critico e con un orizzonte sempre più ampio (secondo e terzo anno).

La metodologia che meglio si adatta a questo modello didattico è quella del laboratorio, inteso come luogo in cui, attraverso la relazione con i compagni e l'insegnante, si promuove la scoperta, la costruzione e l'interpretazione delle conoscenze. Tale metodologia privilegia il problem solving come pratica didattica. Ecco allora che i task, come vengono intesi nel qcer, coincidono con le attività didattiche finalizzate all'uso concreto della lingua nello svolgimento di compiti il più possibile reali. Per esempio laboratori di cucina, laboratori di arte e scienze, la discussione su un contenuto disciplinare in lingua straniera (CLIL), il confronto di dépliant per decidere dove andare in vacanza, la realizzazione di brochures turistiche, di poster, di presentazioni orali su argomenti vari, di drammatizzazioni; cantare una filastrocca può essere un task per iniziare in maniera serena una lezione in lingua straniera, creando nella classe un clima rilassato che ben dispone gli alunni verso ciò che seguirà; guardare e toccare oggetti che l'insegnante porta appositamente in classe per introdurre elementi lessicali nuovi aiuta ad ancorare l'apprendimento a un'esperienza

multisensoriale; guardare un video e rintracciare tali elementi lessicali significa contestualizzare e facilitare la memorizzazione.

Nell'“**insegnamento cooperativo**” vengono solitamente designate quelle proposte didattiche (lavoro di gruppo, problem solving, processo di scoperta, ecc.) finalizzate a favorire un apprendimento di tipo collaborativo, un metodo didattico che utilizza piccoli gruppi in cui gli studenti lavorano insieme per migliorare reciprocamente il loro apprendimento. Un insegnamento cooperativo presenta una duplice valenza didattica ed educativa: didattica, perché produce esiti di apprendimento positivi; educativa, perché promuove negli studenti una maggiore apertura verso gli altri e una più marcata attenzione alle modalità di lavoro, stemperando, sin dalla scuola primaria, eventuali ansie da prestazione e/o atteggiamenti troppo competitivi.

Allo studio della lingua Inglese, potenziato anche attraverso l'uso del laboratorio linguistico, vengono garantiti quattro spazi orari settimanali. All'interno dell'orario settimanale è prevista un'ora di conversazione con un docente madrelingua.

Proponiamo un insegnamento attivo e dinamico che susciti curiosità e interesse, creando delle condizioni favorevoli a un totale coinvolgimento. In inglese si parla, canta, recita, costruisce, disegna, colora, gioca, studia geografia, conta, scrivono poesie, leggono libri.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado

Ascolto e parlato

- Interagire in brevi scambi dialogici.
- Identificare e riprodurre i suoni.
- Comprendere le indicazioni degli insegnanti e dei testi per affrontare in modo corretto il lavoro personale.
- Comprendere in modo globale e dettagliato messaggi orali e brevi testi in lingua inglese su argomenti di interesse personale e relativi alla vita quotidiana.
- Interagire in brevi conversazioni concernenti argomenti noti.
- Descrivere e presentare oralmente situazioni di vita ed esperienze familiari (gita scolastica).
- Esporre gli argomenti di cultura trattati in classe.
- Saper comprendere e riutilizzare le informazioni in modo sempre più efficace.
- Saper ripetere e reimpiegare: vocaboli con pronuncia e spelling corretti; regole grammaticali e strutture linguistiche affrontate.

Lettura e comprensione

- Saper leggere ad alta voce con intonazione e correttezza fonetica.
- Saper cogliere il punto principale di un testo.
- Saper identificare informazioni specifiche in testi di diversa natura.
- Saper selezionare, rielaborare e semplificare fonti per l'approfondimento personale (projects o testi di narrativa).

Scrittura

- Produrre testi scritti di varia tipologia e genere (gita scolastica, relazioni letture, creazione detective stories, elaborazione di projects su argomenti di civiltà, lettere su traccia, riassunti, descrizioni).
- Riflettere sulla lingua e sulla civiltà anglossasone
- Conoscere la fonetica e l'intonazione inglese.
- Conoscere le strutture linguistiche grammaticali: pronomi soggetto e complemento; articoli determinativi, indeterminativi e partitivi; aggettivi e pronomi possessivi, aggettivi e pronomi dimostrativi; struttura della frase affermativa - interrogativa - negativa, posizione fissa degli elementi nella frase (SVOMPT), agg + nome; plurali regolari e irregolari; genitivo sassone; Present Simple e Progressive, Past Simple e Progressive, futuro intenzionale, futuro con

will, futuro programmato, Present Perfect, modali: can, must, may, could, should, imperativo; periodo ipotetico; comparativi di maggioranza, minoranza e uguaglianza (regolari e irregolari), superlativi (regolari e irregolari); why / because, preposizioni di tempo e luogo; avverbi di frequenza ed espressioni di tempo; would /shall e let's per proporre; domande con how.

- Conoscere i vocaboli e le funzioni per salutare, presentarsi e presentare, chiedere e dare informazioni personali/familiari; per esprimere intenzioni e programmi futuri, parlare di obblighi e necessità, formulare previsioni e promesse; per parlare di eventi possibili, operare confronti, parlare di azioni in corso nel passato, esprimere deduzioni, stati d'animo, opinioni, desideri e fare scelte, dare consigli; per parlare di esperienze passate, chiedere e parlare della durata di azioni, riferire ciò che è stato detto, riferire ordini e/o richieste, formulare ipotesi.
- Utilizzare la L2 per affrontare argomenti di varie discipline.
- Essere cosciente degli strumenti necessari e del metodo personale di apprendimento della L2.
- Utilizzare l'errore come momento propizio di crescita e apprendimento.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Al termine della scuola secondaria di primo grado l'alunno è in grado di

- comprendere informazioni generali e specifiche di messaggi su argomenti noti espressi in un linguaggio corretto;
- comunicare interagendo in forma scritta e orale in situazioni semplici attraverso uno scambio di informazioni su argomenti noti, esprimendo e motivando il proprio giudizio;
- produrre testi semplici e coerenti su argomenti che siano familiari o di interesse per lo studente;
- leggere semplici testi sia di tipo informativo che letterario;
- ascoltare spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline;
- affrontare situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico;
- usare la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collaborare fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.

LINGUA FRANCESE

A differenza dell'esperienza maturata con la lingua inglese, acquisita mediante un approccio sistematico e tarato sulla base delle esigenze dei tre livelli scolastici, la lingua francese, in qualità di lingua straniera seconda, rappresenta lo *step* verso l'autonomia delle strategie d'apprendimento linguistico.

La familiarità acquisita verso la multiculturalità intrinseca allo studio di una lingua seconda, allena un *background* culturale ricco e stimolante; ciò viene amplificato dall'opportuno ricorso alla multimedialità, nonché un'impostazione delle lezioni variegata e ludica, insieme alla ricerca di agganci ed affinità con la propria lingua e cultura di provenienza.

La visione "alunnocentrica" parte dalle esigenze dei diretti interessati puntando ad incuriosirli nei confronti di una lingua per loro del tutto nuova. L'intento principale sarà pertanto equilibrare e variare le attività al fine di rendere proficuo ed interessante l'apprendimento, utilizzando la LIM presente in aula multimediale per la maggior parte delle attività che saranno via via proposte. Largo spazio sarà dato inoltre al lavoro in coppia e/o di gruppo secondo il principio del *cooperative learning*, per stimolare e guidare all'apprendimento creando un proficuo ambiente di lavoro, di cooperazione e di correzione tra pari dove il docente fungerà da guida e da facilitatore. Allo scopo

di colmare eventuali carenze, si ricorrerà infine a percorsi di apprendimento e recupero (“*rattrapage*”) individualizzati da svolgersi nel corso dell’anno scolastico, secondo le esigenze che dovessero man mano manifestarsi, anche mediante l’ausilio della piattaforma multimediale scolastica, il cui uso risulta più motivante perché più vicina al campo d’esperienza privilegiato dalla generazione dei cosiddetti *nativi digitali*.

Se nel primo anno ci si focalizza soprattutto sulla descrizione di sé e degli aspetti di vita legati alla quotidianità o alla famiglia, nei due anni successivi ci si pone come obiettivo l’apertura al mondo: ci si sofferma sugli aspetti culturali del mondo francese presentati attraverso diverse modalità come la visione di video, presentazioni Powerpoint, letture graduate in lingua, conversazioni in lingua su questi temi con la madrelingua e approfondimenti storico-geografici e letterari affrontati in una modalità CLIL. Il francese diventa quindi il veicolo attraverso il quale si affrontano contenuti e tematiche presenti anche in altre discipline.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado

Ascoltare e parlare

- Interagire in brevi scambi dialogici.
- Pronunciare correttamente parole, frasi o testi.
- Comprendere in modo globale parole, semplici frasi e messaggi orali relativi alle attività svolte in classe o alla sfera personale.
- Produrre brevi testi orali su argomenti noti di vita quotidiana.
- Riferire in lingua italiana il senso globale di un testo in lingua francese relativo alla sfera del quotidiano.
- Chiedere semplici informazioni.
- Comprendere un testo nei suoi nodi principali.
- Descrivere fisicamente sé stessi o altri utilizzando un lessico e strutture adeguati.
- Descrivere l’aspetto caratteriale e gli stati d’animo.
- Identificare informazioni specifiche all’interno di testi di diversa natura.
- Individuare le differenze ortografiche, lessicali e strutturali delle due lingue.
- Narrare semplici avvenimenti.
- Interagire in brevi conversazioni concernenti argomenti noti.
- Prendere appunti.
- Tradurre frasi e semplici testi utilizzando il lessico conosciuto.
- Esprimere gusti, possesso bisogno.
- Esporre in lingua gli argomenti di cultura trattati in classe.

Leggere

- Leggere comprendendo in modo globale e dettagliato brevi testi scritti.
- Leggere ad alta voce con intonazione e correttezza fonetica.
- Leggere in maniera silenziosa.

Scrivere

- Produrre brevi testi scritti, di varia tipologia e genere, attinenti alla sfera personale e alla vita quotidiana motivando con proprie opinioni.
- Organizzare le informazioni raccolte in classe attraverso schemi, tabelle e mappe concettuali o presentazioni Powerpoint.

Riflettere sulla lingua e sulla civiltà

- Conoscere la fonetica e l’intonazione della lingua francese.

- Utilizzare correttamente i tempi verbali (presente e passato) e le strutture relative alla comunicazione del proprio vissuto.
- Utilizzare sempre più consapevolmente la lingua francese, con le sue strutture e il suo lessico.
- Correggere autonomamente i propri elaborati sulla base delle soluzioni proposte.
- Riflettere sulla lingua straniera operando confronti con la lingua madre educandosi a cercare il senso di ciò che si impara.
- Cogliere differenze e affinità tra i diversi aspetti della cultura francese e italiana, giungendo ad esprimere opinioni e giudizi rispetto ad esse.
- Mettere in relazione le informazioni storiche e geografiche (relative ai paesi francofoni) apprese in classe.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze - Scuola secondaria di primo grado

Al termine della scuola secondaria di primo grado lo studente è in grado di:

- *comprendere* informazioni globali e specifiche di messaggi chiari e semplici in lingua standard su argomenti inerenti alla sfera personale o noti;
- *produrre* testi semplici e coerenti su argomenti che gli siano familiari o di suo interesse descrivendo esperienze, avvenimenti, desideri ed emozioni;
- *esporre* brevemente opinioni, spiegandone le ragioni in modo semplice.
- *comunicare* in situazioni semplici attraverso uno scambio di informazioni su argomenti a lui noti, *utilizzando* un lessico di appropriato;
- *utilizzare* strutture linguistico-grammaticali complessivamente corrette.

Attività di continuità

Il percorso linguistico proposto a partire dal terzo anno della scuola primaria è finalizzato ad un arricchimento nell'apprendimento della lingua per il conseguimento delle Certificazioni Cambridge livello Starters sin dalla classe IV. Obiettivo principale è quello di garantire attraverso l'esame esterno in lingua inglese, una valutazione ed un riconoscimento oggettivo delle competenze linguistiche acquisite. Il percorso delle certificazioni prosegue poi alla scuola secondaria con il conseguimento dei livelli Movers (livello A1) e Flyers (livello A2), sebbene in alcuni casi la soglia raggiunta sia pari al livello B1. Allo stesso modo, la scuola secondaria di primo grado propone percorsi di certificazione della lingua francese (DELF 1 e DELF 2 corrispondenti ai livelli A1 e A2, conseguiti in base alle competenze raggiunte).

Altra iniziativa volta a valorizzare le eccellenze riguarda la partecipazione al Kangourou della lingua inglese. Si tratta di una competizione a livello nazionale alla quale sono invitati a partecipare sia gli alunni della scuola primaria che quelli della scuola secondaria.

- Le attività di CLIL, a partire dalla classe prima della scuola primaria, offrono il vantaggio di sviluppare nuove competenze linguistiche e di far apprendere un lessico specifico; forniscono inoltre agli alunni nuove motivazioni all'apprendimento di una lingua. Tali attività guidano gli alunni non solo a fare cose nelle lingue straniere studiate, ma anche ad esercitare le loro abilità globali di pensiero e a sviluppare abilità manuali.

- L'esperienza teatrale, condotta dalle classi in uscita della scuola primaria insieme alla scuola secondaria, consente agli alunni di sperimentare le lingue in maniera vivace ed autentica incontrandola in un contesto nuovo che richiede l'utilizzo di gestualità, ritmo e intonazione. Si tratta di esperienze significative che stimolano l'interesse utilizzando un approccio che si concentra sulla personalizzazione, in quanto permettono a ciascuno di esprimersi secondo le proprie capacità e stili di apprendimento.

-A partire dal secondo ciclo della scuola primaria fino alla scuola secondaria verrà avviata la corrispondenza in lingua attraverso il progetto *e-twinning*; si tratta di uno scambio culturale tramite lettere e e-mail con bambini di scuole straniere. L'attività è finalizzata alla produzione di semplici testi di presentazione relativi al proprio mondo utilizzando parole ed espressioni del proprio repertorio orale e seguendo in alcuni casi un modello dato.

STORIA

Attraverso lo studio della storia si favorisce nel ragazzo la coscienza di sé come soggetto libero inserito in un'esperienza di popolo e quindi in una tradizione consegnata a noi dagli uomini e dalle civiltà che ci hanno preceduto. Questo permette di leggere con maggior consapevolezza il presente e le sue realtà sociali e culturali.

Lo scopo dello studio della storia è innanzitutto incontrare uomini e popoli che con il loro contributo originale di creatività, intelligenza e libertà sono stati protagonisti di fatti ed eventi che hanno segnato il percorso dell'umanità. Studiare storia significa anche conoscere quei caratteri di civiltà che rivelano il bisogno di senso e compimento che accomuna ogni uomo distinguendolo dal resto del creato e che si declina negli aspetti di religione, cultura, politica, economia.

Tra le modalità di insegnamento della storia si annoverano la narrazione, le attività laboratoriali e ludiche con gli alunni della primaria, lo studio delle fonti. Tale lavoro è indispensabile per avvicinare i ragazzi alla capacità di ricostruire e concepire il fatto storico per indagarne i diversi aspetti, le cause e le ragioni. Attraverso questo lavoro a scuola e nel territorio si affrontano gli elementi fondamentali della storia quali la conoscenza cronologica, la misura del tempo, le periodizzazioni. Si acquisiscono così la capacità di ricostruire i fatti della storia e i loro significati in relazione ai problemi con i quali l'uomo si è dovuto confrontare, fino alle grandi questioni del presente.

A partire dalla scuola primaria si farà scoprire agli alunni il mondo storico mediante la costruzione di un sistema di conoscenze riguardanti quadri di civiltà o quadri storico sociali evidenziando i fatti storici fondamentali. Lo sviluppo del sapere storico riguarderà negli anni successivi anche i processi, le trasformazioni e gli eventi che hanno portato al mondo di oggi. Un ulteriore elemento per vivere la storia da protagonista sono le uscite didattiche durante le quali l'alunno incontra quegli aspetti di civiltà che ha conosciuto nelle lezioni in classe.

Cittadinanza e Costituzione

Tra le attività esplicite di educazione alla convivenza civile si annoverano la partecipazione a gesti di solidarietà organizzati da associazioni di volontariato presenti sul territorio e/o promossi da gruppi di alunni; approfondimenti sul Codice della Strada, con uno sguardo particolare alla segnaletica e alle norme che regolamentano la viabilità dei pedoni e dei velocipedi. Inserito nel percorso di storia, inoltre, è lo studio della Costituzione Italiana, in un continuo confronto con le passate legislazioni sia italiane che straniere.

In questo modo alla fine del Primo Ciclo di istruzione, grazie alla maturazione della propria identità e delle competenze culturali, il ragazzo è consapevole di essere titolare di diritti, ma anche di essere soggetto a doveri per lo sviluppo qualitativo della convivenza civile.

Lo studio del passato non può prescindere dal rapporto con il presente ed il futuro. In questa prospettiva lo studio della storia nella scuola secondaria di primo grado richiede di puntare l'attenzione su quei fatti e quei personaggi che hanno contribuito maggiormente a formare la tradizione culturale alla quale apparteniamo: eurocentrica e cristiana. Questo permette di conoscere meglio la realtà presente nei suoi aspetti sociali e culturali. Ma finalità dello studio della storia è incontrare uomini che con il loro contributo originale di libertà, intelligenza e operatività hanno modellato gli avvenimenti di cui sono stati protagonisti e riconoscere quegli aspetti della civiltà

(religione, cultura, politica, economia) che rivelano la permanenza nel tempo di quel bisogno di senso e di compimento che ci accomuna a ogni uomo e ci distingue dal resto del creato.

Questo in funzione degli scopi della storia che permette non solo di conoscere il passato e di comprendere le motivazioni di alcuni fatti presenti ma anche di non ricadere negli stessi errori commessi da altri nel passato.

Dal punto di vista metodologico si pone particolare attenzione al metodo di studio soprattutto durante il primo anno. Tra le modalità di insegnamento della storia si prosegue con quanto già fatto nella scuola primaria, ovvero si prediligerà la narrazione; lo studio delle fonti; il continuo confronto con il presente per cogliere le caratteristiche di istituzioni, fenomeni, movimenti, attività umane e comprendere le differenze tra quelle passate e quelle contemporanee.

Un ulteriore strumento per vivere la storia da protagonista sono le uscite didattiche durante le quali l'alunno incontra quegli aspetti di civiltà che ha conosciuto nelle lezioni in classe.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria

Uso delle fonti

- Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato.

Organizzazione delle informazioni

- Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.
- Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo (orologio, calendario, linea temporale ...).

Strumenti concettuali

- Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto di letture o di testi dell'antichità.
- Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali
- Individuare analogie e differenze attraverso il confronto tra civiltà diverse.

Produzione scritta e orale

- Rappresentare conoscenze e concetti con grafismi, disegni, testi scritti e risorse digitali.
- Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

Uso delle fonti

- Ricavare e rappresentare informazioni da fonti di diversa natura, che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto.
- Produrre informazioni utilizzando fonti di natura diversa.

Organizzazione delle informazioni

- Collocare sulla linea del tempo fatti storici, individuando successioni, contemporaneità e durate.
- Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate.
- Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze.

Strumenti concettuali

- Comprendere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà.

- Mettere in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti le società studiate.

Produzione scritta e orale

- Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente.
- Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina.
- Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

Lo studente è in grado di:

- riconoscere ed esplorare in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprendere l'importanza del patrimonio artistico e culturale;
- usare la linea del tempo per collocare eventi ed individuare successioni, contemporaneità, durate;
- comprendere i testi storici proposti e individuarne le caratteristiche;
- usare carte geo-storiche, anche con l'aiuto di strumenti informatici;
- raccontare i fatti studiati e produrre semplici testi storici, utilizzando un linguaggio specifico; comprendere aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria di I grado

Uso delle fonti

- Distinguere e selezionare vari tipi di fonte storica
- Saper ricavare informazioni da una o più fonti
- Utilizzare per l'apprendimento la documentazione storiografica e filmica

Organizzazione delle informazioni

- Comprendere aspetti essenziali della metodologia della ricerca storica (selezionare e organizzare informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali).
- Utilizzare in funzione di ricostruzione storiografica testi letterari, epici e biografici.

Strumenti concettuali

- Conoscere eventi, fenomeni, personaggi e popoli
- Saper collocare fatti ed eventi nello spazio e nel tempo
- Riconoscere le istituzioni e le organizzazioni politiche, culturali, sociali, economiche e religiose di una civiltà o di un periodo

Produzione scritta e orale

- Conoscere i termini specifici del linguaggio disciplinare
- Saper usare il linguaggio specifico in modo pertinente e personale sia in produzioni scritte sia nell'esposizione orale.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di I grado

- Conoscere i momenti fondamentali della storia italiana e i processi essenziali della storia europea e mondiale dal medioevo all'età contemporanea
- Esporre le conoscenze storiche acquisite opportunamente contestualizzate nel tempo e nello spazio.
- Operare collegamenti e argomentare le proprie riflessioni
- Conoscere e apprezzare aspetti del patrimonio culturale italiano e mondiale
- Ricavare informazioni da fonti storiche di diversa tipologia
- Saper utilizzare le informazioni ricavate da fonti storiche per argomentare le tematiche studiate
- Cogliere la complessità del reale attraverso le conoscenze storiche
- Chiedere ragione in modo autonomo di fatti e problemi storici e/o contemporanei
- Acquisire un metodo di studio personale, autonomo ed efficace
- Apprendere ed utilizzare il linguaggio specifico della disciplina

GEOGRAFIA

La geografia studia il rapporto tra l'uomo e il pianeta che lo ospita.

Il primo aspetto metodologico dello studio della geografia è riconoscere e dare un nome alle caratteristiche ambientali, sino ad arrivare a rappresentare e a leggere il territorio secondo la simbologia convenzionale. Nella scuola primaria ci si addentra a conoscere il territorio più familiare, quale è l'Italia, indagando gli aspetti naturalistici fino ad arrivare a cogliere il rapporto uomo-ambiente.

È importante che nell'intero percorso scolastico l'alunno si sappia orientare nella geografia mondiale, partendo da ciò che gli è più vicino, sia fisicamente sia culturalmente, come termine di confronto per comprendere ciò che è più lontano.

Visto il processo di globalizzazione in atto è importante che nell'arco del triennio della scuola secondaria di primo grado il ragazzo si sappia orientare nella geografia mondiale, partendo da ciò che gli è più vicino, sia fisicamente sia culturalmente, che rappresenta, quindi, un termine di confronto per comprendere quanto è più lontano.

Esperienze privilegiate di unità del sapere sono le uscite didattiche nelle quali la geografia è protagonista in quanto gli alunni incontrano una realtà territoriale nella molteplicità dei suoi aspetti.

La disciplina permette inoltre proficue connessioni con altre materie. Lo studio della geografia integrata con la storia permette di comprendere i fenomeni dell'attualità che diventano occasione di riflessione e studio, è di sostegno allo studio della storia perché fornisce una base di conoscenza adeguata allo studio dell'insediamento umano; si integra con le scienze naturali laddove prende in considerazione i fattori costitutivi del territorio. Inoltre è preoccupazione degli insegnanti delle Lingue comunitarie affrontare lo studio dei relativi Paesi per permettere una più sicura conoscenza della loro cultura e civiltà.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria

Orientamento

- Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori spaziali (avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.)

Linguaggio della geo-graficità

- Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula, ecc.) e tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante.
- Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino.

Paesaggio

- Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio senso-percettivo e l'osservazione diretta.
- Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi.

Regione e sistema territoriale

- Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

Orientamento

- Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali.
- Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all'Europa e ai continenti.

Linguaggio della geograficità

- Analizzare i principali caratteri fisici del territorio interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici.
- Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni e i loro paesaggi.
- Individuare e leggere sulla carta fisica dell'Italia monti, pianure, fiumi, laghi e mari.
- Localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo.

Paesaggio

- Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, individuando le analogie e differenze e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale.

Regione e sistema territoriale

- Conoscere lo spazio fisico (morfologia, idrografia, clima), lo spazio economico (risorse) e l'aspetto amministrativo e politico delle regioni italiane

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola primaria

Al termine della scuola primaria lo studente è in grado di:

- orientarsi sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali;
- utilizzare il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre;
- progettare percorsi e itinerari di viaggi e realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche;
- ricavare informazioni geografiche da una pluralità di fonti ;
- riconoscere e denominare i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.);
- individuare i caratteri che connotano i paesaggi con particolare attenzione a quelli italiani;
- cogliere nei paesaggi mondiali della storia le progressive operazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale;
- rendersi conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria

Orientamento

- Orientarsi sulle carte e orientare le carte a grande scala in base ai punti cardinali e a punti di riferimento fissi.
- Orientarsi nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto.

Linguaggio della geo-graficità

- Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia.
- Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.

Paesaggio

- Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo e in rapporto agli insediamenti che si sono **formati** nella storia.
- Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale.

Regione e sistema territoriale

- Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia, all'Europa e agli altri continenti.
- Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale.
- Analizzare assetti territoriali (città, regioni, stati, continenti) dei principali paesi europei e degli altri continenti, anche in relazione alla loro evoluzione storico-politico-economica.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di I grado

- Conoscere le caratteristiche dei principali Stati dell'Europa e degli altri continenti
- Esporre le conoscenze acquisite opportunamente contestualizzate nel tempo e nello spazio
- Operare collegamenti e argomentare le proprie riflessioni
- Orientarsi nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche
- Orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi
- Utilizzare opportunamente carte geografiche, fotografie, immagini da telerilevamento, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per descrivere efficacemente lo spazio
- Riconoscere nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le caratteristiche storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare
- Osservare, leggere e analizzare sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo
- Valutare gli effetti dell'azione dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche relative alle civiltà studiate e la collocazione nel tempo delle stesse.

MATEMATICA

“La Matematica non è un corpus di conoscenze fossilizzate ma una scienza viva in piena espansione, la cui evoluzione si nutre ed è nutrita da quella di altri campi scientifici...Un’educazione matematica di qualità deve essere sostenuta da una visione della Matematica come una scienza viva, connessa col mondo reale, aperta alle relazioni con le altre discipline, strumento per comprendere e agire sul mondo”.

(Dal documento UNESCO del 2009 sul bisogno di cultura matematica dei futuri cittadini...)

L’apprendimento matematico comprende cinque componenti specifiche che devono essere raggiunte tutte nel primo ciclo di Scuola, non insieme di regole da memorizzare e applicare, ma contesto per esplorare e percepire relazioni e strutture che si ritrovano e ricorrono in natura e nelle creazioni dell’uomo:

l’Apprendimento dei concetti da poter usare in differenti contesti nella vita di tutti i giorni;

l’Apprendimento algoritmico per saper maneggiare strumenti che l’essere umano ha ideato nei millenni, per esempio, le operazioni aritmetiche o certe costruzioni geometriche;

l’Apprendimento strategico, per capire, interpretare, affrontare e risolvere situazioni che coinvolgono problemi di natura diversa;

l’Apprendimento comunicativo, per trasmettere quanto appreso di Matematica ad altri, perché non basta “sapere” per “saper comunicare”;

l’Apprendimento semiotico, perché tutti gli oggetti della Matematica sono idee astratte, e l’unica maniera per mostrarle è fare uso di rappresentazioni semiotiche e trasformarle da un registro all’altro.

Il valore didattico del gioco è fondamentale ma bisogna saper scegliere i giochi opportuni, formativi e significativi per poter acquisire le competenze attraverso l’applicazione di algoritmi.

Nel corso del primo ciclo di istruzione ci serviamo del Metodo grafico, del Metodo tabulare, del Metodo equazionale.

Insegnare agli alunni a “procedere” è la sintesi di un buon metodo di lavoro.

A volte si procede per “concetti”, da un concetto base si elaboreranno dati in modo da arrivare ad altri concetti o addirittura riuscire a fare una connessione di concetti. Per esempio dalla definizione di retta, rappresentata graficamente, si può arrivare a definire le parti della retta.

Tale coinvolgimento dovrebbe portare l’alunno ad una “facile” assimilazione dei concetti, ad una naturale elaborazione dei dati in possesso ed, infine, alla scelta della tecnica di lavoro più opportuna per la risoluzione di un problema.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria

Numeri

- Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre,..
- Leggere e scrivere i numeri naturali avendo consapevolezza della notazione posizionale, confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta.
- Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo.
- Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dai numeri fino a 10.
- Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali.
- Leggere, scrivere, confrontare numeri
- Decimali, rappresentarli sulla retta ed eseguire semplici addizioni e sottrazioni, anche con riferimento alle monete.
- Leggere e scrivere, confrontare e ordinare frazioni.
- Calcolare la frazione di un numero.

Spazio e figure

- Percepire la propria posizione nello spazio e stimare distanze e volumi a partire dal proprio corpo.
- Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori).
- Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato.
- Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche.
- Disegnare figure geometriche e costruire modelli anche nello spazio.

Relazioni

- Classificare figure, numeri, oggetti in base a una più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini.
- Realizzare classificazioni e ordinamenti.
- Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati.
- Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle.
- Misurare utilizzando unità e strumenti convenzionali (orologio)

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

Numeri

- Leggere, scrivere, confrontare e ordinare i numeri naturali e decimali.
- Eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale o scritto.
- Individuare multipli e divisori di un numero.
- Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta ed eseguire semplici addizioni e sottrazioni, con riferimento alle monete o ai risultati di semplici misure.

Spazio e figure

- Individuare, denominare, classificare e riprodurre figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie.
- Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti.
- Costruire e utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano come supporto a una prima capacità di visualizzazione.
- Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse.
- Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti.
- Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità e verticalità.
- Riprodurre in scala una figura assegnata (utilizzando, ad esempio, la carta a quadretti).
- Determinare il perimetro di una figura.
- Determinare l'area di rettangoli e triangoli per scomposizione.
- Riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali, identificare punti di vista diversi di uno stesso oggetto (dall'alto, di fronte, ecc).

Relazione, dati e previsioni

- Rappresentare relazioni e dati, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni e formulare giudizi.
- Usare le nozioni di frequenza e di moda.
- Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura.
- Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso comune, anche nel contesto del sistema monetario.
- In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile.
- Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure.
- Misurare grandezze (lunghezze, tempo, ecc.) utilizzando unità e strumenti convenzionali (metro, orologio, ecc.).

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.

Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.

Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.

Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).

Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici

Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.

Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.

Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.

Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.

Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).

Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado

Numeri

- Eseguire le quattro operazioni fondamentali tra i numeri conosciuti, risolvendo anche semplici espressioni utilizzando il calcolo a mente oppure valutando quale strumento può essere più opportuno.
- Confrontare e rappresentare i numeri conosciuti su una retta.
- Approfondire il concetto di numero, riconoscendo i numeri razionali e descrivere rapporti e quozienti mediante frazioni.
- Utilizzare frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare uno stesso numero razionale in diversi modi.

- Calcolare percentuali.
- Individuare multipli e divisori di un numero naturale e multipli e divisori comuni a più numeri.
- Comprendere il significato e l'utilità del multiplo comune più piccolo e del divisore comune più grande, in matematica e in diverse situazioni.
- Scomporre numeri naturali in fattori primi e conoscere l'utilità di tale scomposizione per diversi fini.
- Utilizzare la notazione usuale per le potenze con esponente intero positivo, consapevoli del significato.
- Conoscere il significato della notazione scientifica. - Usare le proprietà delle potenze anche per semplificare calcoli.
- Conoscere la radice quadrata come operatore inverso dell'elevamento al quadrato.
- Dare stima della radice quadrata utilizzando solo la moltiplicazione.
- Conoscere il concetto di numero irrazionale positivo.
- Eseguire mentalmente semplici calcoli, utilizzando anche le proprietà delle operazioni.
- Descrivere con una espressione numerica la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema.

Spazio e figure

- Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza alcuni strumenti (riga, squadra, compasso).
- Rappresentare punti, segmenti e figure sul piano cartesiano.
- Conoscere definizioni e proprietà significative di enti geometrici, in particolare di angoli e principali figure piane (triangoli, quadrilateri, poligoni regolari, cerchio).
- Riprodurre figure e disegni geometrici in base a una descrizione fatta da altri.
- Conoscere le isometrie piane: traslazione, rotazione, simmetria assiale.
- Conoscere il Teorema di Pitagora e le sue applicazioni in matematica e in situazioni concrete.
- Calcolare l'area di figure piane utilizzando le rispettive formule o scomponendole in figure elementari.
- Conoscere il significato del numero π .
- Conoscere nozioni di base sul Sistema Internazionale di misura.
- Calcolare l'area della superficie e il volume dei principali poliedri e solidi di rotazione e studiare i solidi composti come modelli degli oggetti della vita quotidiana. - Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure. Relazioni e funzioni
- Interpretare, costruire e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà.
- Esprimere la relazione di proporzionalità con una uguaglianza di frazioni e viceversa.
- Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni e per conoscere in particolare le funzioni del tipo $y = ax$, $y = a/x$ e i loro grafici e collegarle al concetto di proporzionalità.
- Eseguire semplici espressioni di calcolo letterale e risolvere equazioni di primo grado.
- Esplorare e risolvere problemi utilizzando equazioni di primo grado.

Dati e previsioni

- Raccogliere e rappresentare insiemi di dati al fine di confrontarli, utilizzando le distribuzioni delle frequenze e delle frequenze relative e le nozioni di media aritmetica e di mediana.
- In semplici situazioni aleatorie, individuare gli eventi elementari, discutere i modi per assegnare a essi una probabilità, calcolare la probabilità di qualche evento, scomponendolo in eventi elementari disgiunti.

- Riconoscere in alcuni casi coppie di eventi complementari, incompatibili, indipendenti.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze - Scuola secondaria di primo grado

Al termine della scuola secondaria di primo grado l'alunno/a è in grado di:

- muoversi con sicurezza nel calcolo con i numeri razionali,
- padroneggia le diverse rappresentazioni e stimare la grandezza di un numero e il risultato di operazioni;
- riconoscere e denominare le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e coglierne le relazioni tra gli elementi;
- produrre argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio, sapere utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione e portare esempi e controesempi adeguati);
- analizzare e interpretare rappresentazioni di dati;
- riconoscere e risolvere problemi in contesti diversi valutando le informazioni, spiegando il procedimento seguito anche in forma scritta e verificando l'ammissibilità dei risultati;
- confrontare procedimenti diversi e produrre formalizzazioni che consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi;
- comunicare le conoscenze acquisite in diversi contesti mediante il linguaggio matematico;
- orientarsi nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) con valutazioni di probabilità;
- utilizzare e interpretare il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e coglierne il rapporto col linguaggio naturale;
- rafforzare un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e comprendere come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

SCIENZE

Rispetto ad altre discipline, l'insegnamento delle scienze ha il vantaggio di partire dalla spontanea curiosità dei ragazzi per il mondo che li circonda, per i fenomeni e gli eventi naturali ai quali assistono e di cui desiderano comprendere le cause e le ragioni.

Alla luce di ciò, l'insegnamento delle scienze dovrebbe partire da due punti fondamentali:

- 1) l'individuazione dei **concetti più adatti** alle varie età, a partire dalle conoscenze pregresse e dalle esperienze quotidiane e personali;
- 2) la **didattica laboratoriale**, che coinvolge lo studente nella sua intelligenza, sviluppando sia le abilità pratiche che relazionali.

Nell'insegnamento scientifico che coinvolge i ragazzi del primo ciclo, l'osservazione e la sperimentazione costituiscono la base imprescindibile del processo di concettualizzazione. Ciò è favorito dall'organizzazione del gruppo classe in piccoli sottogruppi, in modo che ciascuno studente abbia la possibilità di essere coinvolto direttamente e in prima persona nelle attività.

Come didattica laboratoriale non si intendono semplicemente gli "esperimenti in laboratorio", ma tutte le attività pratico-osservative che possono derivare dall'uscita sul campo, dalla raccolta e osservazione di reperti, dalla descrizione dei fenomeni e dalla discussione argomentata, ma anche dall'uso delle nuove tecnologie e degli strumenti multimediali.

Un aspetto fondamentale da tenere in considerazione nella didattica laboratoriale è il seguente: certamente la meraviglia e lo stupore connessi a molti esperimenti sono un mezzo importante per

comprendere, ma essi devono comunque essere gestiti in una prospettiva scientifica altrimenti si cade nel gioco o nella "magia"; nella programmazione delle attività occorre quindi scegliere gli esperimenti che possano permettere agli studenti di apprendere, sia sulla base di ciò che osservano che delle conoscenze teoriche che hanno già consolidato.

E' possibile quindi dividere in tre fasi principali il percorso di apprendimento:

- 1) fase di sperimentazione-osservazione. Il percorso didattico si sviluppa sulla base di fenomenologie che vengono sperimentate o osservate direttamente.
- 2) fase di riflessione e discussione. Ciò che dei fenomeni deve principalmente interessare, al di là del momento dello stupore, è la rete di connessioni che può essere costruita: relazioni e collegamenti causali, classificazioni e definizioni.
- 3) fase di argomentazione. Il linguaggio sia scritto che orale, ma anche la rappresentazione grafica, permettono l'effettuazione di quelle attività cognitive che producono consapevolezza, consentono di cogliere gli aspetti significativi del fenomeno studiato nella loro successione spaziale e temporale, permettono l'acquisizione dell'adeguata terminologia.

Al termine del percorso si dovrebbero essere attivati negli alunni dei processi di acquisizione di competenze come osservare e descrivere, misurare, rappresentare, argomentare, comunicare e documentare.

L'obiettivo finale è quello di iniziare la costruzione di una "mentalità" o "atteggiamento scientifico": cioè un approccio ai fenomeni naturali e alla realtà che ci circonda che ci permetta di darne una spiegazione condivisa e non individuale, ragionevole e non affrettata, basata sull'osservazione, sull'esperienza e sulle conoscenze piuttosto che sulle impressioni iniziali, sul "sentito dire" e sui luoghi comuni. Tale atteggiamento culturale ed intellettuale non si consegue semplicemente alla fine di un curriculum, ma si costruisce nel corso della vita.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria

Esplorare e descrivere oggetti e materiali

- Identificare attraverso l'uso dei cinque sensi le caratteristiche degli oggetti e classificarli.
- Individuare e analizzare, attraverso l'interazione diretta, qualità e proprietà della materia.
- Individuare strumenti e unità di misura appropriati, fare misure e usare la matematica conosciuta per trattare i dati.
- Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana.
- Distinguere i viventi dai non viventi.
- Conoscere e distinguere le parti principali di una pianta, di un fiore e di una foglia.

Osservare e sperimentare sul campo

- Approfondire la conoscenza degli elementi fondamentali alla vita: acqua, aria, suolo.
- Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali, anche realizzando semina in terrari o piccoli allevamenti.
- Avere familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia, etc.) e con la periodicità dei fenomeni celesti (di/notte, percorsi del Sole, stagioni).
- Osservare e conoscere attraverso esperienze dirette le trasformazioni ambientali operate sia dalla natura, sia dall'uomo.

L'uomo, i viventi e l'ambiente

- Conoscere alcuni semplici fenomeni naturali: il ciclo dell'acqua, i cambiamenti stagionali e i fenomeni atmosferici.
- Conoscere le fasi di sviluppo della vita di un vegetale e individuare i cambiamenti nelle stagioni.

- Conoscere la flora e la fauna degli ambienti geografici studiati.
- Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo (fame, sete, dolore, movimento, freddo, caldo, etc.) per riconoscerlo come organismo complesso. Comprendere l'importanza di una corretta alimentazione.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

Oggetti, materiali e trasformazioni

- Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, concetti scientifici quali: volume, peso, massa, temperatura, calore, forza, pressione, ecc.
- Individuare le proprietà di alcuni materiali come ad esempio: la durezza, il peso, l'elasticità, la trasparenza, la densità, etc.; realizzare sperimentalmente semplici soluzioni in acqua.
- Osservare e sperimentare i passaggi di stato.
- Osservare, utilizzare ed eventualmente costruire semplici strumenti di misura, imparando a servirsi delle unità di misura convenzionali.
- Cominciare a riconoscere regolarità nei fenomeni e a costruire in modo elementare il concetto di energia.

Osservare e sperimentare sul campo

- Conoscere gli ambienti e gli elementi naturali mediante l'osservazione e la raccolta di campioni e reperti, visite ed escursioni guidate.
- Osservazione e ricostruzione dei diversi oggetti celesti e del loro movimento.

L'uomo, i viventi e l'ambiente

- Descrivere ed interpretare il funzionamento del nostro corpo e dei diversi apparati. Elaborare primi modelli intuitivi di struttura cellulare.
- Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio. Acquisire le prime informazioni sulla riproduzione e la sessualità.
- Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

Al termine della scuola primaria l'alunno è in grado di:

- Sviluppare atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di ciò che vede succedere.
- Osservare e descrivere lo svolgersi dei fatti, formulare domande anche sulla base di ipotesi personali, proporre e realizzare semplici esperimenti.
- Individuare aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni e riprodurli mediante schemi.
- Riconoscere nei fenomeni somiglianze e differenze, fare misurazioni, registrare dati significativi.
- Esporre utilizzando linguaggi e strumenti specifici.
- Riconoscere le principali caratteristiche del regno animale e del regno vegetale.
- Essere consapevole dell'organizzazione del proprio corpo, riconoscere e descrivere il funzionamento di alcuni sistemi utilizzando modelli intuitivi e avere cura della propria salute.
- Adottare atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri;

rispettare e apprezzare il valore dell'ambiente sociale e naturale.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado

Fisica e chimica

- Utilizzare alcuni concetti fisici fondamentali quali: pressione, volume, velocità, peso, forza, temperatura, calore, energia, in diversi contesti sia teorici che sperimentali.
- Distinguere una trasformazione chimica da una trasformazione fisica.
- Realizzare semplici esperienze fisiche e chimiche con materiali di uso comune.

Astronomia e Scienze della Terra

- Osservare e interpretare i più evidenti fenomeni celesti attraverso l'osservazione del cielo notturno e diurno, utilizzando anche planetari o simulazioni al computer. Riconoscere i movimenti della Terra da cui dipendono il dì e la notte e l'alternarsi delle stagioni.
- Conoscere la struttura della Terra e i suoi movimenti interni (tettonica a placche); riconoscere le caratteristiche geomorfologiche del proprio territorio anche attraverso l'osservazione sul campo, la raccolta e classificazione di campioni.
- Conoscere i rischi sismici, vulcanici e idrogeologici della propria regione.

Biologia

- Comprendere i principi delle classificazioni sistematiche correlate con la diversità dei viventi, anche mediante l'osservazione in natura e in laboratorio, la raccolta e la catalogazione di reperti.
- Riconoscere le somiglianze e le differenze nel funzionamento delle diverse forme viventi anche attraverso esperienze pratiche ed osservazioni in natura e in laboratorio.
- Conoscere le basi biologiche della trasmissione dei caratteri ereditari e acquisire le prime nozioni di genetica.
- Assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

Al termine della scuola secondaria di primo grado l'alunno è in grado di:

- Esplorare e sperimentare, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, immaginarne e verificarne le cause; cercare soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.
- Sviluppare semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.
- Utilizzare un linguaggio appropriato e specifico per descrivere i fenomeni naturali.
- Riconoscere nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici.
- Avere una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro diversità correlata ai modi di vita negli specifici contesti ambientali.
- Riflettere sul ruolo della comunità umana sulla Terra, sul carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adottare modi di vita ecologicamente responsabili.

- Mostrare curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

MUSICA

L'Educazione musicale è una disciplina che contribuisce in maniera determinante all'arricchimento dell'individuo attraverso una crescita armonica delle capacità cognitive ed espressive. Ascoltare, cantare, suonare ed elaborare pensieri attraverso le esperienze sonore è un modo privilegiato di potenziare e sviluppare la propria personalità.

Fin dalla scuola primaria, il bambino è reso protagonista attivo di un cammino che lo porta a vivere la musica come un linguaggio, al pari della parola e dell'immagine, in una dimensione in cui il fare musica costituisce un'esperienza di apprendimento attiva e giocosa.

Partendo da concrete esperienze multisensoriali e socializzanti, intersecando i diversi piani, uditivo, ritmico, motorio, gestuale, vocale, linguistico e stimolando l'immaginazione e la produzione spontanea, il bambino è indirizzato verso una ricerca musicale che lo condurrà alla sperimentazione e all'apprendimento.

Per le ultime due classi della scuola primaria, dopo tre anni di attività propedeutiche, è previsto l'uso del flauto.

L'utilizzo dello strumento didattico permette di concretizzare l'esperienza musicale maturata negli anni precedenti, responsabilizzando il bambino verso questa disciplina. L'ora di lezione sarà pertanto suddivisa tra attività di potenziamento ritmico e lo studio dello strumento.

Durante i tre anni della scuola secondaria la modalità di approccio alla materia tiene conto di quelle che sono le finalità espresse nelle Indicazioni Ministeriali.

L'obiettivo primario è promuovere la partecipazione attiva del preadolescente nella dimensione del "far musica", attraverso l'attività esecutiva, esplorativa e compositiva, in particolare attraverso l'attività corale e di musica d'insieme e nella dimensione del "saper ascoltare", promuovendo una fruizione attiva e consapevole.

Il lavoro quindi si articola su due momenti distinti che concorrono a far maturare nello scolaro da una parte la capacità di esprimersi e comunicare mediante il linguaggio musicale e dall'altra quella di comprendere la musica, scoprendo di quanti significati essa è capace, quante cose può comunicare, quanti messaggi può trasmettere.

La scelta del materiale didattico attraverso il quale saranno sviluppati i due principali momenti formativi è strettamente connessa all'età del ragazzo, ai suoi interessi e alle sue motivazioni, ma al tempo stesso tiene conto dell'interdisciplinarietà con le altre materie al fine di assicurare un'esperienza formativa integrata nell'ambito del programma didattico complessivo.

Particolare importanza nel corso della formazione musicale dell'alunno viene data all'attività corale.

Come attività individuale, essa si configura come progetto di educazione globale del ragazzo, stimolando la sua crescita attraverso il piacere di esprimersi musicalmente. Attraverso l'uso della voce, infatti, si producono competenze musicali che influiscono positivamente anche sull'educazione di base, potenziando la capacità di apprendimento in tutte le materie.

Come attività collettiva, essa rappresenta un momento di grande rilievo educativo per la formazione sociale di una comunità. Nell'attività corale vengono promossi, infatti, valori quali il rispetto, la condivisione, la cooperazione, indispensabili per un vivere comunitario sano e corretto.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria

- Ascoltare e discriminare i suoni in base al timbro, all'intensità, alla durata, all'altezza e al ritmo, con riferimento a strumenti musicali, voci codificate, musiche e canti.
- Interpretare con il movimento brani musicali seguendo la struttura del brano, inventando semplici coreografie.
- Eseguire per imitazione semplici canti e brani parlati, singolarmente e/o in gruppo
- Accompagnare con il corpo e con gli strumenti semplici brani musicali, tanto da far emergere la struttura e il ritmo.
- Riprodurre con il corpo, la voce e gli strumenti, ritmi musicali.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

- Riconoscere gli elementi fondamentali del linguaggio musicale: altezza, durata, timbro ed intensità.
- Cogliere all'ascolto, gli aspetti espressivi e i differenti elementi costruttivi di un brano musicale mediante l'ascolto di composizioni di epoche e generi diversi, traducendoli con la parola, l'azione motoria, il disegno.
- Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche in stile polifonico, curandone l'intonazione e l'espressione.
- Eseguire melodie attraverso la pratica strumentale.
- Accompagnare con il corpo e gli strumenti, brani musicali.

Traguardi per lo sviluppo di competenze al termine della scuola primaria
<ul style="list-style-type: none">– L'alunno riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale e li utilizza nella pratica.– Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.– Esegue da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici.– Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri.– Decodifica e utilizza le forme di notazione convenzionale e altri sistemi di scrittura.– Articola semplici sequenze ritmiche e timbriche in modo creativo con la voce, il corpo e gli strumenti.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado

- Orientare la costruzione della propria identità musicale, ampliarne l'orizzonte valorizzando le proprie esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto.
- Conoscere, descrivere e interpretare in modo critico opere d'arte musicali e progettare/realizzare eventi sonori che integrino altre forme artistiche, quali danza, teatro, arti visive e multimediali.
- Riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale.
- Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura.
- Improvvisare, rielaborare, comporre brani musicali vocali e strumentali, utilizzando sia strutture aperte, sia semplici schemi ritmo-melodici.
- Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e strumentali di diversi generi e stili.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

- L'alunno integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, ampliando la propria identità musicale.
- Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza e ai diversi contesti storico-culturali.
- Partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.
- Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali.
- È in grado di realizzare, anche attraverso l'improvvisazione, moduli ritmico-melodici, sia a livello personale che in una elaborazione e/o esecuzione collettiva, confrontandosi in modo critico con le conoscenze acquisite.

ARTE E IMMAGINE

Il "fare" artistico rivela una possibilità di conoscenza di sé ed approfondisce il personale rapporto con la realtà.

Nella *scuola primaria* si preferiscono attività e percorsi mirati a favorire un corretto sviluppo della manualità, l'azione artistica diventa lo strumento attraverso il quale il bambino inizia ad acquisire consapevolezza del proprio corpo scoprendosi capace di "fare".

Negli anni successivi il percorso si arricchisce con interessanti legami tra le altre materie e l'incontro con le opere di grandi artisti è occasione per favorire la crescita di gusto e interesse per l'arte intesa come veicolo di espressione dell'uomo.

Nella *scuola secondaria* le attività e i contenuti di Arte ed Immagine intendono promuovere un atteggiamento di osservazione e l'acquisizione di un metodo che insegni a guardare la realtà nella sua complessità e ricchezza, a scoprire l'arte come possibilità di espressione personale e incontro con la tradizione dei popoli, a sviluppare la capacità estetica (gusto ed amore per il bello), valorizzando l'espressività e la creatività personali ed originali di ciascuno.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria

- Conoscere la grammatica base del linguaggio visuale: il segno, il punto, la linea e il colore.
- Conoscere e usare alcune tecniche grafiche e pittoriche: le matite colorate, i pennarelli, le tempere, i pastelli ad olio, il collage, il frottage, texture.
- Rielaborare in forma ludica-creativa alcune tematiche della storia dell'arte dalla preistoria all'arte contemporanea.
- Usare il disegno come veicolo di comunicazione espressiva.
- Iniziale approccio alla copia dal vero di alcuni elementi della realtà (le stagioni che cambiano, gli elementi naturali), di immagini e di opere d'arte.
- Vivere momenti di immedesimazione corporea con l'ausilio di musica e testi poetici.
- Sperimentare e utilizzare materiali tattili (Das, pasta di sale, creta, ...) e di recupero (semi, bottoni, nastri, spago, ...) per creare elaborati artistici (bidimensionali e/o tridimensionali).

Obiettivi specifici di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

- Utilizzare le tecniche grafiche, pittoriche e materiche: gli acquerelli, i gessetti, il carboncino, il collage, la cartapesta, le tecniche miste.
- Leggere e rielaborare le opere d'arte secondo lo stile formale, il colore, la tecnica e individuare il rapporto di luce/ombra.
- Individuare e utilizzare nei propri elaborati gli elementi spaziali: la prospettiva intuitiva e i piani di profondità.
- Copiare dal vero la realtà (paesaggi, elementi naturali, piccoli oggetti), immagini fotografiche e opere d'arte.
- Riflettere sulla figura umana dal volto al corpo.
- Conoscere alcuni aspetti della storia dell'arte (gli egizi, i greci, il popolo romano) e consolidarli attraverso la creazione di manufatti.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'alunno/a è in grado di:

- Esprimere sé e comunicare attraverso il disegno.
- Osservare e rappresentare alcuni elementi della realtà utilizzando consapevolmente le diverse tecniche artistiche.
- Utilizzare le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti.
- Rielaborare immagini di opere d'arte con creatività e apprezzare opere artistiche provenienti da diverse culture.
- Osservare, leggere e descrivere immagini e messaggi multimediali.
- Conoscere i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifestare sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

Obiettivi di apprendimento al termine della scuola secondaria di primo grado

- Conoscere la "grammatica" dell'arte a partire dai suoi elementi costitutivi: linea, colore e composizione.
- Osservare la realtà attraverso la copia dal vero sapendo utilizzare punti di riferimento come aiuto necessario alla traduzione grafica.
- Usare diverse tecniche artistiche o linguaggi iconografici per esprimere la propria creatività o esigenza comunicativa.
- Riconoscere e distinguere le opere d'arte del patrimonio artistico italiano e mondiale a partire dalla collocazione storica e dall'analisi degli aspetti costitutivi delle opere (forma, colore, composizione, tecnica, scelta iconografica, linguaggio simbolico etc.).

Traguardi di sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

Nucleo fondante: area percettivo visiva

- Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento.

Nucleo fondante: leggere e comprendere

- Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali.
- Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.

- Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.

Nucleo fondante: produrre e rielaborare

- L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.

EDUCAZIONE MOTORIA

L'insegnamento dell'educazione motoria sia nella scuola primaria che in quella secondaria di primo grado, concorre con la peculiarità delle sue tecniche, dei suoi linguaggi e delle sue attività, allo sviluppo integrale della personalità. Questa si avvale sia dell'educazione del corpo intesa come padronanza e controllo dello stesso, sia dell'educazione al corpo intesa come atteggiamento positivo verso il medesimo.

L'educazione motoria a scuola non solo contribuisce a migliorare la forma fisica e la salute degli alunni, ma li aiuta anche a svolgere attività fisica comprendendone al tempo stesso l'importanza e le ripercussioni positive per tutta la vita. Inoltre, l'educazione motoria a scuola fornisce conoscenze e competenze trasferibili, come il lavoro in team, il comportamento leale, il rispetto, la consapevolezza del corpo e a livello sociale oltre a favorire la comprensione generale delle "regole del gioco", che gli studenti possono immediatamente sfruttare anche per le altre materie scolastiche e nella vita.

Obiettivi di apprendimento al termine del biennio della scuola primaria

Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo

- Conoscere le varie abilità motorie di base nelle azioni e il concetto di lateralizzazione.
- Utilizzare una varietà di azioni motorie di base (correre, saltare, rotolare, arrampicare, lanciare, afferrare...) con attenzione alla lateralità, sapendole verbalizzare.
- Conoscere le relazioni temporali e i ritmi sperimentati, memorizzarli e rappresentarli attraverso il movimento.
- Controllare il corpo fermo e in movimento ed essere in grado di recuperare l'equilibrio in situazioni di disequilibrio
- Conoscere relazioni tra movimento e spazio (traiettorie, distanze, punti di riferimento...), semplici forme anche in rapporto agli oggetti.

Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva

- Conoscere una varietà di segni/segnali e identificare i contenuti emotivi
- Utilizzare il corpo per comunicare situazioni, emozioni suscitate da canzoni, bans, racconti, musica, attraverso la comunicazione non verbale (mimica, gestualità, postura, drammatizzazione, danza).
- Interpretare modalità di espressione corporea utilizzate e contenuti comunicativi propri e altrui.
- Conoscere il ritmo e riconoscere le sequenze temporali nelle azioni proprie e dei compagni.

Il gioco, lo sport, le regole e il fair play

- Conoscere diverse modalità di soluzioni motorie nel realizzare il gioco.
- Conoscere modalità diverse di relazione nel rispetto dell'altro e riconoscere i vari ruoli nel gioco.

- Assumere un atteggiamento positivo nell'affrontare le esperienze di gioco e collaborare per raggiungere l'obiettivo comune.
- Conoscere le regole, il regolamento e i comportamenti da tenere nel gioco.

Salute e benessere, prevenzione e sicurezza

- Conoscere i pericoli nei vari ambienti e i criteri base per muoversi in sicurezza anche in presenza di altri e di attrezzi.
- Conoscere il rapporto tra attività ludico-motoria e le sanzioni di benessere che ne derivano.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze alla fine del biennio della scuola primaria

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none"> – Acquisisce consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo. – Sperimenta, in forma semplificata, diverse gestualità tecniche – Utilizza il linguaggio corporeo e motorio in forma comunicativa ed espressiva. – Si muove nell'ambiente di vita e di scuola rispettando sé stesso e gli altri. |
|---|

Obiettivi di apprendimento al termine del triennio della scuola primaria

Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo

- Utilizzare una varietà di azioni motorie progressivamente più complesse riconoscendo la lateralizzazione su di sé e sugli altri.
- Adattare il proprio corpo a situazioni di disequilibrio in relazione a sé, allo spazio, agli altri e agli oggetti.
- Conoscere le relazioni temporali e i ritmi sperimentati, memorizzarli e rappresentarli attraverso il movimento.
- Organizzare il movimento in forma individuale e in gruppo in relazione agli elementi spaziali, anche in ambiente naturale.

Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva

- Conoscere una varietà di segni/segnali e identificare i contenuti emotivi.
- Utilizzare in forma personale il corpo e gli attrezzi di fantasia per esprimere emozioni attraverso segni/segnali non verbali (mimo, danza, drammatizzazione), anche in gruppo.
- Realizzare e interpretare sequenze ritmiche di movimento e/o danze
- Creare, eseguire individualmente e in gruppo semplici combinazioni/coreografie per esprimere sentimenti e contenuti musicali.

Il gioco, lo sport, le regole e il fair play

- Conoscere strutture e regole dei giochi motori e gioco-sport sperimentati.
- Utilizzare schemi motori combinati per differenti proposte di gioco sport anche proponendo varianti.
- Conoscere diverse modalità di soluzioni motorie nel realizzare il gioco.
- Conoscere modalità diverse di relazione nel rispetto dell'altro e riconoscere i vari ruoli nel gioco.
- Collaborare accettando le diversità e i vari ruoli e dare il proprio contributo per la cooperazione.
- Riconoscere e rispettare regole, regolamenti, sanzioni e accettare la sconfitta.

Salute e benessere, prevenzione e sicurezza

- Conoscere i pericoli nei vari ambienti e i criteri base per muoversi in sicurezza anche in presenza di altri e di attrezzi.
- Assumere comportamenti controllati finalizzati alla prevenzione degli infortuni e alla sicurezza nei vari ambienti in presenza di altri e di attrezzi.
- Essere consapevoli che attività motoria e gioco inducono benessere.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine del triennio della scuola primaria

- L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.
- Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.
- Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco-sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva.
- Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.
- Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.
- Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.
- Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

Obiettivi di apprendimento al termine del triennio della scuola secondaria di primo grado

Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo

- Conoscere gli schemi motori di base anche combinati e il loro utilizzo in ambito sportivo.
- Conoscere gli elementi che caratterizzano l'equilibrio statico, dinamico e di volo e il disequilibrio.
- Controllare il proprio corpo in situazioni statiche e dinamiche (coordinazione) progressivamente complesse.
- Conoscere gli elementi relativi alle strutture temporali e ritmiche dell'azione motoria.
- Adattare l'azione dei diversi segmenti corporei in situazione di equilibrio o disequilibrio.
- Conoscere gli elementi relativi all'orientamento nello spazio dell'azione motoria anche in ambiente naturale.
- Utilizzare e trasferire le abilità acquisite (schemi motori di base anche combinati) per risolvere problemi motori nelle variabili legate allo spazio anche in ambiente naturale.
- Conoscere gli obiettivi e le procedure del piano di lavoro proposto con riferimento a funzioni fisiologiche, cambiamenti morfologici e del sé corporeo caratteristici dell'età e specifici del genere.

Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva

- Conoscere modalità di espressione corporea utilizzando una varietà di segni/segnali e identificare i contenuti emotivi.
- Utilizzare l'espressione corporea per rappresentare idee, stati d'animo mediante l'utilizzo del corpo e degli attrezzi di fortuna in forma creativa individualmente, a coppia, in gruppo.
- Conoscere il linguaggio specifico motorio e sportivo.
- Conoscere gli schemi ritmici applicati al movimento.
- Ideare e realizzare semplici sequenze di movimento e/o danze o coreografie utilizzando basi ritmiche e musicali.

Il gioco, lo sport, le regole e il fair play

- Conoscere i gesti fondamentali di gioco e sport individuali e di squadra.
- Conoscere il concetto di strategia e di tattica.
- Conoscere le modalità relazionali per valorizzare differenze di ruoli e favorire l'inclusione al fine di raggiungere un obiettivo comune.
- Conoscere le regole indispensabili per la relazione del gioco e/o sport anche con finalità di arbitraggio.

Salute e benessere, prevenzione e sicurezza

- Conoscere le norme generali per la prevenzione degli infortuni, per l'assistenza e alcuni elementi di primo soccorso.
- Conoscere i principi della corretta alimentazione e igiene e le prime informazioni sugli effetti negativi delle sostanze illecite (fumo, droga e alcool).
- Conoscere le modalità mediante le quali l'attività fisica contribuisce al mantenimento della salute e del benessere.
- Per mantenere la propria efficienza essere attivi fisicamente in molteplici contesti e, essere in grado di dosare lo sforzo, applicare tecniche di riscaldamento e di defaticamento.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

- L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti.
- Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.
- Utilizza gli aspetti comunicativo- relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (*fair play*) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.
- Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.
- Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.
- È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.

RELIGIONE

L'insegnamento della religione cattolica vuole contribuire, insieme alle altre discipline, all'educazione del ragazzo. Tale educazione è intesa come introduzione alla conoscenza della realtà nella totalità dei suoi fattori, sino alla scoperta del suo significato ultimo.

La religione cattolica è presentata come ipotesi esplicativa della realtà e proposta favorendo sempre il paragone con l'esperienza degli alunni.

A partire dalla scoperta della realtà come “segno” che rimanda ad un Creatore, si giunge, attraverso i racconti biblici della Rivelazione ebraico- cristiana, alla conoscenza di Dio, di Gesù e della Chiesa, senza trascurare il confronto con le altre religioni.

Attraverso l’insegnamento della religione cattolica, l’alunno viene aiutato a prendere coscienza delle proprie domande ed esigenze più vere, in modo da rintracciare la pertinenza della risposta cristiana alle sue domande.

Viene favorito il confronto con alcuni temi fondamentali delle altre discipline scolastiche, in particolare con il tema della nascita dell’universo e dell’uomo.

Rispettando la libertà di ognuno, si propongono gesti come la preghiera nella prima ora di lezione e in occasioni particolari gesti legati al Natale e alla Pasqua (recite natalizie, liturgia delle ceneri, Via Crucis); iniziative culturali e caritative (adozioni a distanza, raccolta di alimenti) per educare i giovani alla solidarietà.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria

Dio e l’uomo

- Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire un’alleanza con l’uomo.
- Conoscere Gesù di Nazareth, Emanuele e Messia, crocifisso e risorto.
- Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione.
- Riconoscere la preghiera come dialogo tra l’uomo e Dio.

La Bibbia e le altre fonti

- Conoscere la struttura e la composizione della Bibbia.- Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui i racconti della creazione, le vicende e le figure principali del popolo d’Israele, gli episodi chiave dei racconti evangelici e degli Atti degli apostoli.

Il linguaggio religioso

- Riconoscere i segni cristiani in particolare del Natale e della Pasqua, nell’ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà tradizione popolare.
- Conoscere il significato di gesti e segni liturgici propri della religione cattolica.

I valori etici e religiosi

- Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell’amore di Dio e del prossimo come insegnato da Gesù.
- Riconoscere l’impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

Dio e l’uomo

- Descrivere i contenuti principali del credo cattolico.
- Sapere che per la religione cristiana Gesù è il Signore, che rivela all’uomo il volto del Padre e annuncia il Regno di Dio con parole e azioni.

- Cogliere il significato dei sacramenti nella tradizione della Chiesa, come segni della salvezza di Gesù e azione dello Spirito Santo.
- Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica sin dalle origini e metterli a confronto con quelli delle altre confessioni cristiane evidenziando le prospettive del cammino ecumenico.
- Leggere direttamente pagine bibliche ed evangeliche, riconoscendone il genere letterario e individuandone il messaggio principale.
- Ricostruire le tappe fondamentali della vita di Gesù, nel contesto storico, sociale, politico e religioso del tempo, a partire dai Vangeli.
- Confrontare la Bibbia con i testi sacri delle altre religioni.
- Decodificare i principali significati dell'iconografia cristiana.
- Saper attingere informazioni sulla religione cattolica anche dalla vita di santi e in Maria.

Il linguaggio religioso

- Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua, a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa.
- Individuare significative espressioni d'arte cristiana (a partire da quelle presenti nel territorio), per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli.
- Rendersi conto che la comunità ecclesiale esprime, attraverso vocazioni e ministeri differenti, la propria fede e il proprio servizio all'uomo.

I valori etici e religiosi

- Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quella delle principali religioni non cristiane.
- Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

Al termine della scuola primaria l'alunno/a è in grado di:

- L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.
- Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.
- Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado

Dio e l'uomo

- Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa.
- Comprendere alcune categorie fondamentali della fede ebraico- cristiana (rivelazione, promessa, alleanza, messia, risurrezione, grazia, Regno di Dio, salvezza...).
- Approfondire l'identità storica, la predicazione e l'opera di Gesù e correlarle alla fede cristiana.
- Conoscere l'evoluzione storica e il cammino ecumenico della Chiesa, realtà voluta da Dio, universale e locale, articolata secondo carismi e ministeri e rapportarla alla fede cattolica che riconosce in essa l'azione dello Spirito Santo.
- Confrontare la prospettiva della fede cristiana e i risultati della scienza come letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo.

La Bibbia e le altre fonti

- Saper adoperare la Bibbia come documento storico-culturale e apprendere che nella fede della Chiesa è accolta come Parola di Dio.
- Individuare il contenuto centrale di alcuni testi biblici, utilizzando tutte le informazioni necessarie ed avvalendosi correttamente di adeguati metodi interpretativi.

Il linguaggio religioso

- Comprendere il significato principale dei simboli religiosi, delle celebrazioni liturgiche e dei sacramenti della Chiesa.
- Riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia ed Europa, nell'epoca tardo-antica, medievale, moderna e contemporanea.
- Individuare gli elementi specifici della preghiera cristiana e farne anche un confronto con quelli di altre religioni.
- Focalizzare le strutture e i significati dei luoghi sacri dall'antichità ai nostri giorni.

I valori etici e religiosi

- Riconoscere l'originalità della speranza cristiana, in risposta al bisogno di salvezza della condizione umana nella sua fragilità, finitezza ed esposizione al male.
- Saper esporre le principali motivazioni che sostengono le scelte etiche dei cattolici rispetto alle relazioni affettive e al valore della vita dal suo inizio al suo termine, in un contesto di pluralismo culturale e religioso.
- Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

Al termine della scuola secondaria l'alunno è in grado di:

- L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale.

- Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini. Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente.
- Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale.
- Coglie il valore della religione cattolica in quanto educazione della criticità, ovvero della capacità di seguire ed utilizzare un criterio con cui giudicare ogni cosa ed è in grado di attuare una verifica personale della ragionevolezza e della verità della tradizione cristiana.

TECNOLOGIA

La tecnologia si occupa degli interventi e delle trasformazioni che l'uomo opera nei confronti dell'ambiente per garantirsi la sopravvivenza e, più in generale, per la soddisfazione dei propri bisogni.

Rientrano nel campo di studio della tecnologia i principi di funzionamento e le modalità di impiego di tutti gli strumenti, i dispositivi, le macchine e i sistemi – materiali e immateriali – che l'uomo progetta, realizza e usa per gestire o risolvere problemi o semplicemente per migliorare le proprie condizioni di vita.

Il curriculum di entrambi gli ordini di scuola è teso quindi a sviluppare un'attività operativa attraverso l'introduzione di un metodo progettuale che permetta di valutare, durante il percorso, il proprio lavoro e al tempo stesso di scoprire le proprie risorse.

Un'attenzione particolare viene data al disegno tecnico inteso come strumento privilegiato di comunicazione oggettiva e universale atto a descrivere la realtà e le intenzioni progettuali. Per questo motivo, in particolare durante i tre anni della scuola secondaria di primo grado, viene sviluppato un percorso in collaborazione con geometria al fine di approfondire alcuni contenuti comuni.

La collaborazione con altre discipline, inoltre, permette di promuovere la capacità di giudicare l'operato dell'uomo nel suo rapporto con le risorse e l'ambiente e di leggere in modo critico e adeguato all'età dei bambini, l'incidenza che l'azione umana ha avuto nel passato ed ha nel presente.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

Vedere e osservare

- Eseguire semplici misurazioni e rilievi sull'ambiente circostante.
- Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio.
- Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti.
- Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni.
- Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi.

Prevedere e immaginare

- Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente circostante.

- Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe.
- Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.
- Organizzare una gita o una visita usando anche internet per reperire notizie e informazioni.

Intervenire e trasformare

- Comprendere come sono fatti e come funzionano semplici oggetti osservandone la struttura.
- Utilizzare semplici procedure per la selezione, la preparazione e la presentazione degli alimenti.
- Realizzare un oggetto descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni.
- Cercare, selezionare, scaricare e installare sul computer un comune programma di utilità.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze - Scuola primaria

Al termine della scuola primaria l'alunno/a è in grado di:

- riconoscere e identificare nell'ambiente che lo circonda elementi o fenomeni che si riferiscono all'intervento dell'uomo;
 - conoscere e utilizzare semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento;
 - ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi attraverso una documentazione tecnica e commerciale (es. etichette, ecc.);
 - orientarsi tra i diversi mezzi di comunicazione;
 - produrre semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali;
- iniziare a riconoscere il modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale

Obiettivi di apprendimento fino al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado

Vedere osservare sperimentare

- Eseguire misurazione e rilievi grafici o fotografici sull'ambiente, utilizzando grandezze, unità di misura e strumenti di misurazione adeguati (in compresenza con matematica).
- Utilizzare in modo preciso e corretto strumenti e regole del disegno tecnico.
- Accostarsi agli strumenti informatici esplorando le funzioni e le potenzialità anche attraverso la compresenza con altre discipline.
- Leggere e interpretare semplici disegni tecnici rilevando e informazioni qualitative e quantitative.

Prevedere, immaginare, progettare

- Effettuare stime di grandezza fisiche riferite a materiali
- Immaginare modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano in relazione ai nuovi bisogni o necessità.

- Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche.
- Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto
- Progettare un oggetto utilizzando strumenti e conoscenze relativi al disegno tecnico prevedendone gli esiti.

Intervenire, trasformare, realizzare

- Analizzare oggetti di uso quotidiano attraverso lo studio delle singole parti e del rapporto tra loro.
- Rappresentare oggetti e luoghi attraverso metodi e strumenti propri della disciplina: costruzione di figure piane, proiezioni ortogonali, assonometrie, scale di proporzione e quotature (in collaborazione con matematica).
- Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze - Scuola secondaria di primo grado

Al termine della scuola secondaria l'alunno è in grado di:

- riconoscere nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e altri elementi naturali;
- ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi;
- conoscere e utilizzare oggetti, strumenti e macchine di uso comune e descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali;
- utilizzare adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale;
- progettare e realizzare rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali.

Approvato dal
Consiglio dei Docenti
Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado
 del 22/01/2016